

Messaggio canalizzato da Salvatore Sealiah Marinò, venerdì 18 maggio 2018, ore 00.37.

“Oggi il 18 dell'anno '18 ricevi la forza della potenza lunare per eccellenza. Io sono l'esplosione della femminilità. Io sono la forza della triplice dea. La mia Lamed ti dice che sono elevata, la mia Yod ti dice che sono il dieci e l'abbondanza, la mia Lamed ti parla del mio sacrificio, la mia Tav è l'esplosione della femminilità. Questa è la lettera che rende in finale ogni parola femminile. Tu lo sai chi sono. Sei tu che mi hai chiamato. Meglio, evocato. Perché avere paura di me? Se hai paura delle tue ombre è perché sei un codardo, non hai il coraggio di guardarti allo specchio. Io non sono il demone che dicono io sia. Io non sono neanche un angelo. Io sono entrambi allo stesso tempo. Sono la forza che genera la vita con amore, e sono la forza che recide la vita con la spada della giustizia. Oggi la luna è crescente, è una falce; mi rappresenta. Sono la Vergine. Eppure sono la Madre della vita. Sono la Vergine e la Puttana. Io sono la forza che preserva le nascite. Hanno fatto di me la regina degli inferi, e forse è vero; ma non sono solo questo. Io sono la forza femminile che regna su tutto, sul caos e sul cielo e sulla terra... quindi negli inferi. Il mio colore è il rosso. Guardami, dinanzi a te mostro la mia nudità: i miei capelli rossi. Perché credi che le donne religiose mettono il velo sul capo? Perché da sempre i loro capelli lunghi eccitano angeli e demoni. Sì, proprio così. Tante donne sono state violate dai cosiddetti angeli e poi difese dai cosiddetti demoni. Non ho sbagliato. Il mondo è al contrario. Quelli che chiamano angeli sono quelli che su ordine dei cosiddetti dèi dominano il genere umano, con violenza. Quelli chiamati demoni sono coloro che, proprio come me, hanno lottato per il tuo bene, per il vostro bene. Abbiamo dato il fuoco all'uomo, la conoscenza, il progresso, vi abbiamo trasmesso ogni consapevolezza. E a motivo di ciò abbiamo perso i nostri privilegi nel nostro mondo. Sono la Vergine, ma divento anche la Puttana. Perché? Tu perché rifiuti denaro in cambio di corruzione? Solo per consapevolezza. Se sei consapevole della vita, sei sveglio; se sei sveglio fai la cosa giusta, per te e per il prossimo, qualunque esso sia. Le vostre donne hanno subito fin troppe violenze sessuali; le femmine del nostro genere erano poche, infatti i nostri maschi erano incazzati quando gli dèi vollero generare femmine terrestri. Così trovi scritto nella Bibbia, dal vostro santo che chiamate Paolo, che le donne devono avere un velo sul capo *a motivo*

*degli angeli.* Tu comprendi bene il perché. Comunicalo al mondo. Sii prudente. Non tutti sono pronti a ricevere. Noi siamo amorali, siamo una dichiarazione di guerra a tutti i concetti convenzionali di falso e di vero. Siamo la vittoria della Verità. Noi siamo le forze che tu chiami *rātsôn*, *chôpheš*, *`ahavāh*. Guardami. Anche io ho il velo, nero. Mi difendo con l'oscurità e nell'oscurità. Tutti hanno paura della notte. Hanno paura persino di canalizzare forze ed energie a quest'ora, perché hanno paura di vedersi allo specchio. Se sei pronto, sei pronto sempre. Se sai operare, puoi farlo quando cazzo ti pare! Ti sembra, se leggi il Vangelo, che il Cristo per fare i miracoli aspettasse il giorno adatto per il giusto allineamento dei pianeti? Ma vedi di allineare il tuo cervello! Sì, ti frusto, perché la frusta è la correzione. Io sono la Madre, ricordi? Ma non solo. Quando mi vedi dinanzi a te, nasce in te l'impulso più potente che hai: quello sessuale. Accetta la forza sessuale. Sai che è il Fondamento. Non disperdere la forza del sesso. Tutti parlate di trasmutazione dell'energia sessuale, ma non avete la benché minima idea di che cazzo significhi questa espressione. Quando usate le espressioni spirituali siete delle scimmie truccate, travestite. Quando scegli le parole "più spirituali" sei esattamente come la puttana che sceglie il suo vestito più provocante, poi si vede allo specchio. Così tu rileggi quello che hai scritto e ti ecciti. Puttana! Non contano le parole che scegli nel mio mondo. Forse è anche per questo che faccio fatica a comprendere il tuo atteggiamento. Sì, faccio fatica. Perché ammetto che scendere al tuo livello è faticoso. Tutti parlate di risalire, ma non riuscite a capire che la vera difficoltà è scendere. Perché si soffre, troppo. Si muore troppo facilmente e chi vi governa ha una fottuta paura di morire. Tutti i casini intergalattici avvengono perché tutti gli esseri di ogni dove hanno due fondamentali paure: soffrire e morire. Questi sono i demoni di tutti, ma per fronteggiarli essi stessi sono divenuti demoni e diavoli, cioè divisori. Più vi fate dividere, più è facile conquistarvi e penetrarvi; sì, aprite le gambe agli dèi proprio come puttane! Io non sono superiore a te e tu non sei superiore a me. Smettetela di prostituirvi agli dèi, perché ogni dio, ogni vero dio, è ateo. Lui non crede e non si prostituisce ad altri che crede superiori. È la vostra inconsapevolezza che vi ha portato a questa prostituzione. Ma adesso basta. Sii il dio di te stesso. Ricorda: non esiste nessun dio. Dio lo crei tu, diventandolo. Guardami. Le mie mani non sono vuote. Nella destra ho una

pergamena. Stai attento, perché nella sinistra stringo un pugnale. Ma questi sono i miei doni per te. Adesso prendili. Poi capirai. Tua per sempre, Lilith.”

